



Associazione dell'ANPA  
Per l'Agriturismo  
le Fattorie didattiche  
e sociali, l'Ambiente  
il Territorio e la Cultura rurale

## **Quaderno informativo**

### ***Fattorie Sociali***

Realizzato a seguito del Seminario

#### ***“Agricoltura Sociale E servizi alla popolazione”***

Svolto nell'ambito del progetto

#### **“Agricoltura:**

**Laboratorio di Arte, Cultura, Ambiente, Territorio e Benessere”**

Progetto cofinanziato dal FEARS – PSR Calabria 2014/2020 – Misura  
01.02.01 – Sostegno per progetti dimostrativi e azioni di informazione.

A cura di

**Rosa Critelli**

Presidente Associazione *Agricoltura è*

Con il contributo di

**Maria Carlotta Rizzuto,**

Avvocato assegnista di ricerca presso l'Università Magna Graecia di  
Catanzaro

**Francesco Faragò**

Medico, direttore f.f. della Unità Operativa Complessa di Igiene degli  
Alimenti e della Nutrizione dell'Asp di Catanzaro e Lamezia Terme

**Gennaro Davola,**

Dottore commercialista esperto nel campo della fiscalità nell'agricoltura

**Rocco Arcaro**

Dott. Agronomo esperto in Agricoltura Sociale

## Premessa

Nell'ambito della ricerca di nuovi spazi su cui muovere l'Agricoltura, oramai da tempo, sono state avviate una serie di attività aggiuntive a quella produttiva che trovano sintesi nella denominazione di agricoltura multifunzionale.

Alle funzioni storicamente svolte quali la produzione di beni alimentari attraverso le coltivazioni e gli allevamenti, la difesa e salvaguardia dell'ambiente e del territorio, attraverso la presenza dell'uomo, soprattutto nelle aree più difficili, negli ultimi anni, si sono aggiunte quelle relative alla produzione di energia da biomasse, agriturismo, fattorie didattiche e agricoltura sociale.


L'Agricoltura Sociale, ultima nata fra le attività multifunzionali ma la più antica per natura.

Da ricordare, infatti, che l'Agricoltura italiana, caratterizzata da un modello prettamente familiare, ha sempre svolto un ruolo fondamentale nell'organizzazione sociale delle comunità rurali e in particolare nel farsi carico dei bisogni dei soggetti deboli, con bisogni speciali.

Quante famiglie di agricoltori, per esempio, che hanno avuto e/o hanno nel proprio nucleo familiare soggetti con disabilità fisica o psichica, con ritardo cognitivo, con difficoltà di integrazione sociale, etc. non hanno mai avuto bisogno di ricorrere, qualora vi fosse stato, al sostegno da parte della collettività (sia Enti pubblici preposti sia associazioni, cooperative del settore), proprio perché il disporre di una azienda agricola consente di trovare un compito, una mansione a tutti i componenti la famiglia compresi quelli con disabilità.

Ma pensiamo, ancora al ruolo che l'agricoltura svolge nel caso degli anziani e dei bambini: soggetti abili ma fragili. Penso alla reciproca utilità che scaturisce dalla presenza degli anziani in una azienda agricola, in una famiglia di agricoltori ma, anche al grande valore che ha crescere i bambini nelle aziende agricole, in campagna a contatto con tutte le persone che vi vivono e lavorano.

L'Agricoltura, quindi, ha sempre avuto una funzione sociale. Essa ha rappresentato, nel tempo, una valvola di sfogo in presenza di situazioni di disagio di vario genere.



Non a caso, perciò, già tanti anni fa, furono proprio le aziende agricole i luoghi prescelti per sostituire gli angusti ospedali per malati di mente.

La stessa cosa, come è noto, è avvenuta per il recupero dei tossicodipendenti attraverso le attività svolte dalle comunità. In queste situazioni parliamo di servizi sociali impliciti da parte delle fattorie.

Con la nascita delle Fattorie Sociali si tratta di organizzare meglio quanto si è sempre fatto e in maniera esplicita fornire servizi alla popolazione.



## Ma perché le Fattorie? Perché L'Agricoltura?

Perché l'azienda agricola oltre alla possibilità di svolgere determinate attività sia socio-assistenziali sia lavorative, offre, diversamente da aziende di altro settore, un contesto ineguagliabile che è quello del luogo dove dette attività si svolgono:

*La campagna intesa come sintesi di lavoro,  
natura, paesaggio, colori, spazio*

Ma sono le attività che si svolgono in una azienda agricola che rendono diverso il percorso di vita, di crescita dei soggetti interessati:

- Prendersi cura degli animali
- Prendersi cura delle piante
- Assistere all'evoluzione della vita di un animale o di una pianta
- Seguire il ciclo biologico di una pianta: dal seme al prodotto
- La varietà di lavori che si svolgono nella stessa giornata quasi mai ripetitivi
- L'attesa di vedere i frutti del lavoro fatto

Sono tutte attività di per sé terapeutiche perché insegnano a saper attendere, ad avere pazienza, a stare in silenzio, a seguire i ritmi della natura, ad avere responsabilità quando ci si prende cura degli animali o delle piante, a collaborare con altre persone, ad integrarsi con le persone e con la natura rispettandone il delicato equilibrio, ad accrescere la consapevolezza di essere partecipe, importante per il raggiungimento del risultato finale: aver creato, insieme agli altri, qualcosa di visibilmente e tangibilmente utile come il cibo.







Tutto questo può offrire l'Agricoltura mentre:

- I sistemi di welfare hanno difficoltà a far fronte ai cambiamenti socio-economici in atto nella società nonostante i temi sociali, da alcuni anni, stanno acquisendo maggiore e crescente importanza
- I temi dell'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali hanno rafforzato l'attenzione verso l'Agricoltura multifunzionale che mira sia a valorizzare la produzione agricola sia a offrire beni e servizi utili alla collettività.
- La Fattoria Sociale, quindi, rappresenta una risposta concreta ai bisogni manifestati dalla società, soprattutto nelle aree del Sud Italia e nelle aree più marginali
- Non si tratta di assistenzialismo né per gli agricoltori né per i soggetti fruitori, perché la Fattoria Sociale fa leva su un sistema virtuoso basato sulla partecipazione alle attività agricola che genera nello stesso tempo servizi utili all'azienda agricola, al soggetto fruitore e alla comunità intera.



In ogni caso, fino a poco tempo fa, la gestione delle attività sociali in agricoltura è avvenuta quasi esclusivamente attraverso le cooperative sociali e le comunità. L'elemento di novità oggi è che si sta manifestando un crescente interesse da parte degli agricoltori per un loro diretto impegno nell'agricoltura sociale.

Questo impegno, naturalmente, non può essere sostitutivo, né in contrasto con le importanti e particolari attività svolte dalle cooperative sociali, dalle comunità e dalle altre forme di associazioni di volontariato le quali devono continuare la loro azione in agricoltura negli spazi e secondo le modalità propri, avvalendosi della normativa vigente.

La fattoria sociale può fornire beni e servizi di utilità sociale in diversi settori: assistenza sociale, sanitaria e socio sanitaria; educazione, istruzione e formazione; turismo sociale; formazione extra scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica ed al successo scolastico e formativo.

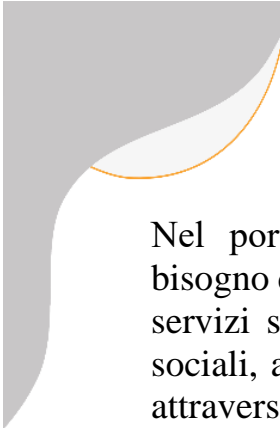
L'agricoltore è ben consapevole della diversità e della particolarità di un impegno diretto nel sociale e sa bene che ciò è cosa assolutamente diversa dall'attività agrituristica e didattica che, probabilmente, già esercita perché diversi sono i bisogni dei soggetti interessati.

Pertanto, sia ai titolari delle imprese agricole sia ai loro collaboratori deve essere rivolta una specifica formazione per conseguire la qualifica di “operatore agrisociale”.

L’agricoltore e la sua azienda possono essere uno strumento di straordinaria valenza in particolare per l’accoglienza, per l’inclusione ed il recupero di soggetti con problemi (disabili, ex tossicodipendenti, ex detenuti, ragazzi a rischio, etc.).

In questo caso, l’azienda agricola va ben oltre la temporanea ospitalità e diventa la sede dove realizzare tutte le attività necessarie per raggiungere l’obiettivo del recupero e del reinserimento nell’attività lavorativa e nella società.

Quello che bisogna evitare è confondere il ruolo dell’azienda agricola con quello delle cooperative sociali e delle comunità. L’azienda agricola, così come avviene nel caso in cui svolge le attività agrituristica e delle fattorie didattiche, deve mantenere la produzione come funzione principale senza pensare di trasformarsi in un ospedale o una comunità, così come né l’agricoltore, né gli operai dell’azienda devono trasformarsi in medici, infermieri e tutori.



Nel portare avanti questa attività l'agricoltore ha bisogno di essere affiancato dalle strutture che erogano servizi socio assistenziali: Enti pubblici, cooperative sociali, associazioni di volontariato ed Enti no-profit, attraverso la stipula di apposite convenzioni o protocolli d'intesa.

Occorre normare questo specifico segmento dell'agricoltura sociale a livello nazionale e adeguare eventuali leggi regionali o regolamenti già in essere.



## Normativa

Gli Imprenditori Agricoli che decidono di fare Agricoltura Sociale nelle proprie aziende, prima ancora di quelle specifiche del settore, sono tenuti al rispetto di tutte le norme che interessano le varie attività che nell'azienda si praticano.

Quindi:

**Le norme riferite all'Imprenditore Agricolo** (Soggetto che può svolgere l'attività)

**Le norme riferite all'Agriturismo** (Se l'azienda svolge attività di ospitalità, ristorazione, attività ricreative)

**Le norme riferite alla sicurezza alimentare** (per la produzione, manipolazione, trasformazione e somministrazione dei prodotti alimentari)

Pertanto, si rinvia alle pagine dedicate per la visione di tutte le leggi, circolari e decreti di pertinenza sul sito [www.agricolturaecalabria.it](http://www.agricolturaecalabria.it) – Attività – Agriturismo – normativa.

Per quanto concerne l'Agricoltura Sociale, nelle pagine successive, indichiamo la normativa specifica.

## Legislazione generale

L'Agricoltura Sociale è normata a livello nazionale con una legge specifica e in Calabria con la Legge regionale che disciplina anche l'Agriturismo e le Fattorie didattiche.

Le norme stabiliscono, principalmente:

- Gli Operatori
- Le strutture
- I Soggetti fruitori
- Le attività

- **Normativa di riferimento**
- [Legge Nazionale n. 141 del 18 agosto 2015 - Disposizioni in materia di Agricoltura Sociale](#)
- [Legge Regionale n. 14 del 30 aprile 2009 - Nuova Disciplina per l'esercizio dell'Attività agrituristica, didattica e sociale nelle aziende agricole](#)
- [Regolamento di attuazione della Legge Regionale n. 14/2009 n. 2 del 2011](#)



# Gli Operatori

L'imprenditore Agricolo  
di cui all'art. 2135 del Codice Civile

Le Cooperative Sociali  
di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381

- Il cui fatturato derivante dalle attività agricole svolte sia prevalente
- Nel caso in cui sia superiore al 30% di quello complessivo, le cooperative sociali sono considerate operatori dell'agricoltura sociale in misura corrispondente al fatturato agricolo.

In associazione con:  
- Le cooperative sociali  
- Le Imprese sociali di cui al decreto legislativo 24 marzo 2006, n. 155  
- I servizi socio-sanitari e con gli Enti pubblici competenti per territorio

# I Soggetti fruitori

Lavoratori con disabilità

Lavoratori Svantaggiati

Minori in età lavorativa inseriti in programmi socio-assistenziali

Persone con disabilità fisica  
e/o psichica

Bambini e ragazzi con problemi di relazioni e comportamento

Anziani – Bambini - Ragazzi

# Attività

Inserimento socio-lavorativo di lavoratori con disabilità e di lavoratori svantaggiati

Prestazioni e attività sociali e di servizio per le Comunità locali mediante l'utilizzazione delle risorse materiali e immateriali dell'Agricoltura per promuovere, accompagnare e realizzare azioni volte allo sviluppo di:

Abilità - Capacità

Inclusione sociale

Ricreazione

Servizi utili per la vita quotidiana

Prestazioni e servizi che affiancano e supportano le terapie mediche, psicologiche e riabilitative finalizzate a migliorare le condizioni di salute e le funzioni sociali, emotive e cognitive dei soggetti interessati anche attraverso l'ausilio di animali e la coltivazione delle piante

Progetti finalizzati all'educazione ambientale e alimentare, alla salvaguardia della biodiversità nonché alla diffusione della conoscenza del territorio attraverso l'organizzazione di fattorie sociali e didattiche riconosciute a livello regionale, quali iniziative di accoglienza e soggiorno di bambini in età prescolare e di persone in difficoltà sociale, fisica e psichica

Altri aspetti innovativi della normativa riguardano:

- La possibilità per le Regioni di promuovere specifici programmi per la multifunzionalità delle imprese agricole, nell'ambito dei Piani di Sviluppo Rurale, con particolare riguardo alle pratiche di progettazione integrata territoriale e allo sviluppo dell'agricoltura sociale;
- Viene concesso alle istituzioni pubbliche che gestiscono mense scolastiche e ospedaliere di inserire come criteri di priorità per l'assegnazione delle gare di fornitura la provenienza dei prodotti agroalimentari da operatori di agricoltura sociale;
- Gli Enti pubblici territoriali prevedono criteri di priorità per favorire lo sviluppo delle attività di agricoltura sociale nell'ambito delle procedure di alienazione e locazione dei terreni pubblici agricoli;
- Gli Enti pubblici territoriali possono dare in concessione, a titolo gratuito, anche agli operatori dell'agricoltura sociale i beni immobili confiscati alla criminalità organizzata;
- Viene istituito l'Osservatorio sull'agricoltura sociale.



## Le Strutture

Le Fattorie Didattiche devono essere attrezzate e dotate di tutti gli strumenti e strutture necessarie per accogliere i partecipanti e garantire lo svolgimento delle attività didattiche e culturali previste e i servizi necessari alla permanenza in azienda.

Quindi, la stessa casa degli agricoltori, altre strutture non più utili agli stessi o alle attività agricole: ex stalle, depositi attrezzi, etc. che mantengono la caratteristica di ruralità.

Le strutture di servizio devono rispondere ai requisiti previsti dalle vigenti leggi in materia di abitabilità, igiene, sanità e sicurezza.

Le prime norme a cui attenersi, prima ancora di parlare di svolgimento delle attività, riguardano le norme in materia di agibilità dei locali, sicurezza degli impianti, prevenzione degli incendi, la prevenzione della legionellosi e l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Normativa di riferimento:

- [DPR 380/2001 aggiornato con decreto legislativo 222/2016 - Testo Unico in Materia di edilizia](#)
- [DM 9 aprile 1994 - DM 6 ottobre 2003 \(Ministero dell'Interno\) - Prevenzione Incendi](#)
- [Decreto 6 ottobre 2003 - Disposizioni di prevenzione incendi per le attività turistico - alberghiere](#)
- [Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome - Provvedimento 7 maggio 2015 - Prevenzione legionellosi](#)
- [Legge 104 del 5 febbraio 1992 - Artt. 23 e 24 - Legge -quadro su eliminazione o superamento delle barriere architettoniche](#)

N.B. la normativa indicata può essere scaricata dal sito [www.agricolturaecalabria.it](http://www.agricolturaecalabria.it) sezione: Attività > Fattorie Didattiche > Normativa

## Normativa Fiscale

Fermo restando il rispetto di tutte le norme in materia [fiscale e tributaria](#) cui l'azienda agricola deve fare riferimento, per quanto riguarda l'IVA per la sola fornitura dei servizi rivolti alle persone cui l'agricoltura sociale si rivolge, si richiama il

[Decreto del Presidente della Repubblica n. 6333 del 26 ottobre 1972 - Art. 10 - Istituzione e disciplina dell'IVA](#)

[Agenzia delle Entrate - Risoluzione n. 77 del 16 ottobre 2018 - Trattamento fiscale agli effetti dell'IVA per le attività socio-educative svolte da un'azienda agricola](#)





adempimenti  
burocratici

## **Adempimenti burocratici**

Chi vuole svolgere attività agrituristica deve iscriversi all'albo regionale delle Fattorie Sociali di cui alla legge regionale 14/2009 e relativo regolamento di attuazione.

Ottenuta l'iscrizione all'elenco regionale, per poter svolgere l'attività di Fattoria Sociale i soggetti interessati devono comunicare al comune di appartenenza l'inizio attività e ottenere dallo stesso l'autorizzazione ad esercitare l'attività previo controllo circa l'idoneità igienico-sanitaria dei locali destinati all'accoglienza, che devono possedere le caratteristiche strutturali igienico- sanitarie previste dal Regolamento edilizio comunale per i locali di civile abitazione.

L'Iscrizione deve essere fatta tramite SUAP.

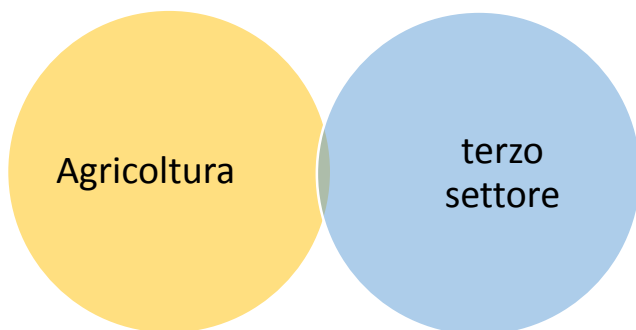
N.B. il modulo e l'elenco dei documenti possono essere scaricati dal sito [www.agricolturaecalabria.it](http://www.agricolturaecalabria.it) sezione: Attività > Fattorie Sociali > Normativa

## Agricoltura sociale

L'agricoltura sociale si basa sulla collaborazione tra il mondo dell'agricoltura e quello del terzo settore.

Per questo motivo vengono coinvolti diversi livelli di soggetti sia in ambito pubblico sia privato.

L'Agricoltura Sociale rappresenta l'incontro tra le caratteristiche dell'agricoltura multifunzionale e i servizi sociali/terapeutico-assistenziali a livello locale.



Quindi, l'Agricoltura Sociale, da un lato, è strettamente legata al carattere multifunzionale dell'agricoltura e corrisponde perfettamente al concetto di sviluppo rurale, poiché offre agli agricoltori la possibilità di diversificare le loro fonti di reddito; dall'altro, apporta benefici alla società in quanto fornisce servizi sociali e migliora la qualità dei servizi esistenti a vantaggio degli abitanti delle aree rurali, avvalendosi delle risorse agricole e rurali.

# Gestione di una Fattoria Sociale

In questo manuale ci occuperemo dell'attività di Agricoltura Sociale svolta dall'Imprenditore Agricolo e, pertanto, protagonista rimane l'Azienda Agricola attorno alla quale gira tutto ciò che la fa diventare una Fattoria sociale:



# L'Azienda Agricola

Le aziende agricole che svolgono detta attività vengono definite

## “Azienda agri-sociale“ o “Fattoria sociale“

L'Azienda agricola è il comune denominatore anche nella Fattoria Sociale.

Alla base ci deve essere un'azienda dove si coltiva, si alleva, si trasforma e si vendono i prodotti.

Inoltre, si possono anche svolgere altre attività connesse e complementari quali Agriturismo e Fattoria didattica.

Vengono riconosciute come attività connesse, ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile, le attività di cui alle lettere b), c), d) dell'Art. 2 della Legge 141 del 18 agosto 2015 – Disposizioni in materia di Agricoltura Sociale:

Prestazioni e attività sociali e di servizio per le Comunità locali mediante l'utilizzazione delle risorse materiali e immateriali dell'Agricoltura per promuovere, accompagnare e realizzare azioni volte allo sviluppo di:

- Abilità
- Capacità
- Inclusione sociale
- Ricreazione
- Servizi utili per la vita quotidiana

Prestazioni e servizi che affiancano e supportano le terapie mediche, psicologiche e riabilitative finalizzate a migliorare le condizioni di salute e le funzioni sociali, emotive e cognitive dei soggetti interessati anche attraverso l'ausilio di animali e la coltivazione delle piante

Progetti finalizzati all'educazione ambientale e alimentare, alla salvaguardia della biodiversità nonché alla diffusione della conoscenza del territorio attraverso l'organizzazione di fattorie sociali e didattiche riconosciute a livello regionale, quali iniziative di accoglienza e soggiorno di bambini in età prescolare e di persone in difficoltà sociale, fisica e psichica

Il fulcro principale rimane sempre **L'Agricoltore** (coadiuvato dalla sua famiglia, dai collaboratori, dai dipendenti).

Quello dell'agricoltore è un lavoro duro, sacrificato ma è anche un mestiere che consente di vivere nella natura e di mantenere un certo stile di vita.

Non è semplice fare l'agricoltore. Spesso più che un lavoro è una scelta di vita.

L'Agricoltore che trasforma la propria azienda in una *Fattoria Sociale* mette a disposizione tutto il suo sapere e con la sua storia, con la sua vita vissuta a contatto con la natura e con il paesaggio, con le piante e con gli animali diventa una guida, un riferimento, un esempio perché sa fare tante cose, sa curare l'ambiente, sa proteggere il territorio per evitare disastri a causa delle calamità naturali, sa curare alberi, piante ed animali, sa accogliere, sa insegnare.



## I Soggetti

I soggetti fruitori delle Fattorie sociali possono essere:

1. Lavoratori con disabilità
2. Lavoratori Svantaggiati
3. Minori in età lavorativa inseriti in programmi socio-assistenziali
4. Persone con disabilità fisica e/o psichica
5. Bambini e ragazzi con problemi di relazioni e comportamento
6. Anziani – Bambini - Ragazzi

È chiaro che a seconda dei soggetti e, quindi, delle particolarità e dei bisogni che gli stessi hanno, ci sono da stabilire gli obiettivi da perseguire e, a tal fine, quali Attività far svolgere, i progetti da attuare e gli strumenti da utilizzare.



Naturalmente, al fine del raggiungimento degli obiettivi e per un corretto e sicuro svolgimento di tutte le attività, ci sono alcune regole che dovranno essere rispettate:

I progetti saranno adeguati alle caratteristiche, alle dimensioni e alle produzioni di ciascuna azienda agricola.

Durante lo svolgimento del lavoro i soggetti fruitori di cui ai punti da 1 a 5 saranno necessariamente accompagnati e assistiti dal personale sanitario specializzato dell'Associazione/cooperativa che gestisce il progetto che coadiuverà l'Agricoltore (Titolare, dipendenti, familiari, collaboratori) dell'azienda.

Pertanto, analizziamo le diverse situazioni dividendo i soggetti in gruppi.



# **I Soggetti**

## **Primo gruppo**

In questo gruppo rientrano:

- 1. Lavoratori con disabilità**
- 2. Lavoratori Svantaggiati**
- 3. Minori in età lavorativa inseriti in programmi socio-assistenziali**

Possono essere:

- Invalidi fisici, psichici e sensoriali
- Ex degenti degli istituti psichiatrici
- Soggetti in trattamento psichiatrico
- Tossicodipendenti
- Alcolisti
- Ex detenuti
- Minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare

## **Obiettivo**

- Inclusione sociale e lavorativa
- Acquisizione di abilità e capacità

## **Progetto**

Formazione e inserimento o reinserimento nel mercato del lavoro

## **Attività**

### **Attività agricole:**

- Semina
- Estirpazione erbacce
- Irrigazione
- Raccolta frutta – ortaggi -olive
- vendemmia
- Confezionamento prodotti
- Trasformazione prodotti
- Cura degli animali
- pulitura delle stalle

### **Accudimento animali:**

- Alimentazione quotidiana
- Pulizia (strigliatura cavalli, asini)
- Pulizia stalle

### **Manutenzioni:**

- Ripristino recinzioni
- Riparazioni arnesi

### **Gli Strumenti**

- I campi
- Le strutture di trasformazione
- Le stalle

## **I Soggetti – Secondo gruppo**

In questo gruppo rientrano:

### **1. Persone con disabilità fisica e/o psichica**

Possono essere:

- Invalidi fisici, psichici e sensoriali
- Ex degenti degli istituti psichiatrici
- Soggetti in trattamento psichiatrico

#### **Obiettivo**

Migliorare:

- Condizioni di salute
- Funzioni sociali
- Funzioni cognitive ed emotive

#### **Progetto**

Prestazioni e servizi che affiancano le cure mediche, psicologiche e riabilitative

## **Attività**

### **Cura dell'orto:**

- Semina
- Raccolta
- pulitura

### **Terapia con gli animali:**

- Pet Therapy
- Ippoterapia,
- Onoterapia

### **Cura del verde:**

- Potatura piante e siepi
- Taglio arbusti
- Creazione di aiuole

## **Gli Strumenti**

- Orti
- Animali
- Percorsi naturalistici

# I Soggetti

## Terzo gruppo

In questo gruppo rientrano:

### 1. **Bambini e ragazzi con problemi di relazioni e comportamento**

Possono essere:

- Soggetti affetti da spettro autistico – sindrome di asperger
- Sindrome di down
- Bulli e vittime del bullismo
- Soggetti affetti da iperattività e deficit dell'attenzione (ADHD)

#### **Obiettivo**

- Inclusione sociale
- Educazione



## **Progetto**

- Educazione Ambientale
- Educazione Alimentare
- Salvaguardia della Biodiversità
- Conoscenza del territorio
- Le relazioni tra l'Agricoltura e l'Ambiente
- I cicli della natura e le relazioni tra le varie componenti ambientali
- Le stagioni dell'agricoltura
- Il Cibo nella storia

## **Attività**

Si tratta di attività didattiche che coinvolgono fisicamente ed emotivamente i soggetti interessati i quali apprendendo e comprendendo che la natura è un delicato equilibrio fra l'uomo, le piante, gli animali imparano a non sconvolgere quest'equilibrio rapportandosi agli uomini, alle piante e agli animali con educazione e rispetto.

## **Gli argomenti riguardano, perciò:**

La vita in fattoria  
L'organizzazione della fattoria  
Il rapporto tra l'Agricoltura e l'Ambiente  
I cicli naturali  
L'agricoltura biologica  
Il riciclaggio delle sostanze organiche  
L'agricoltura multifunzionale  
L'agroenergia  
La cura del paesaggio  
Gli alimenti  
Dal seme al pane  
Dall'olivo all'olio  
Dall'uva al vino  
Dalla frutta alle marmellate  
Gli alberi da frutto  
Gli animali della fattoria  
Il mondo delle api  
Dal baco alla seta  
Le erbe aromatiche ed officinali  
Le erbe spontanee  
Gli alberi  
Gli ecosistemi  
L'acqua: un bene prezioso  
Le stagioni  
Storia del territorio  
Il cibo nella storia

I profumi del cibo  
I sapori del cibo  
Gli antichi mestieri  
Gli antichi giochi  
I profumi della campagna  
I rumori della campagna  
Un giorno in campagna

### **Gli Strumenti**

- Animali
- Campi
- Laboratori
- Paesaggio

# I Soggetti

## Quarto gruppo

In questo gruppo rientrano:

1. Anziani
2. Bambini
3. Ragazzi

Si tratta di persone organizzati per gruppi (famiglie, scuola, associazioni, circoli, etc) che scelgono la Fattoria come luogo di svago, vacanza, studio, etc.

### **Obiettivo**

- Movimento
- Intrattenimento
- Ricreazione
- Didattica
- Socializzazione

## **Progetto**

- Orticoltura
- Giardinaggio
- Cucina
- Artigianato
- Attività ludiche

## **Attività**

Si tratta di attività volte ad intrattenere e impegnare gli ospiti attraverso:

- Realizzazione di orti
- Realizzazione di giardini
- Corsi di cucina
- Laboratori di artigianato
- Escursioni a piedi, con gli asini, con le biciclette
- Giochi agresti
- Orienteering

## **Gli Strumenti**

- Orti
- Aie
- Laboratori
- Percorsi didattici
- Spazi al chiuso e all'aperto
- La campagna
- I Boschi